



 ofima

Officine idroelettriche della Maggia SA
71° rendiconto per l'esercizio 2019/20

Su 24/
3-52



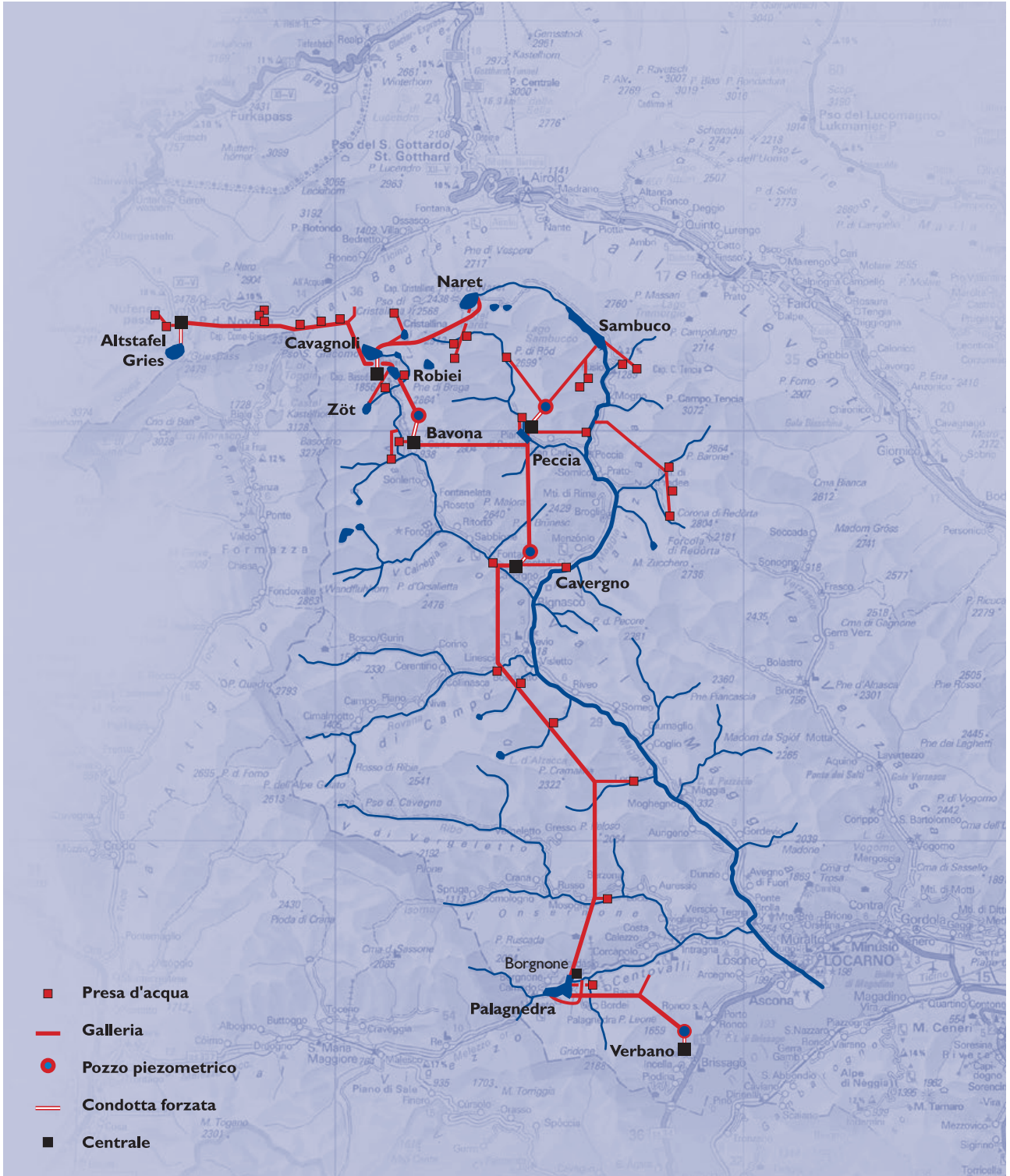
In copertina:

Il magistrale disegno prospettico della futura centrale Verbano
(Paolo Mariotta, 1952)

In questa pagina:

Lo stabile amministrativo Ofima-Ofible a Locarno, fotografato da via Varenna (1970)

Azionisti e organi societari	3
Produzione	4
Precipitazioni	
Economia delle acque	
Produzione d'energia	
Relazione annuale	6
Situazione quadro	
Previsione	
Esercizio, manutenzione e sorveglianza	
Organizzazione e organi societari	
Indicazioni sull'esecuzione di una valutazione dei rischi	
Relazione finanziaria	
Conto annuale	9
Conto economico	
Bilancio	
Conto del flusso di mezzi liquidi	
Prospetto delle variazioni del capitale proprio	
Allegato	
Ripartizione dell'utile di bilancio	21
Rapporto dell'Ufficio di revisione	22



Azionisti e organi societari

Azionisti

20.0%	Cantone Ticino
30.0%	Axpo Power AG, Baden
12.5%	Alpiq Suisse SA, Losanna
12.5%	IWB, Basilea
10.0%	Città di Zurigo
10.0%	BKW Energie AG, Berna
5.0%	Energie Wasser Bern

Consiglio d'amministrazione

Huwyler Jörg	Axpo Power AG, Wilen (Sarnen), Presidente
Rossini Corrado	Cantone Ticino, Gnosca, Vicepresidente
Bühler Guy	Axpo Power AG, Belmont-sur-Lausanne
De Rosa Raffaele	Cantone Ticino, Lodrino (fino al 28 novembre 2019)
Loepfe Benedikt	Città di Zurigo, Pfäffikon (ZH) (dal 28 marzo 2020)
Lustenberger Peter	Axpo Power AG, Wettswil
Murisier Amédée	Alpiq Suisse SA, Liebefeld
Ottenkamp Marcel	Energie Wasser Bern, Zofingen
Passalia Marco	Cantone Ticino, Ascona (dal 29 novembre 2019)
Roth Martin	Città di Zurigo, Winterthur (fino al 27 marzo 2020)
Schmidt Claus	IWB, Basilea
Sturani Renato	BKW Energie AG, Zurigo

Ufficio di revisione

	PricewaterhouseCoopers SA, Lugano
--	-----------------------------------

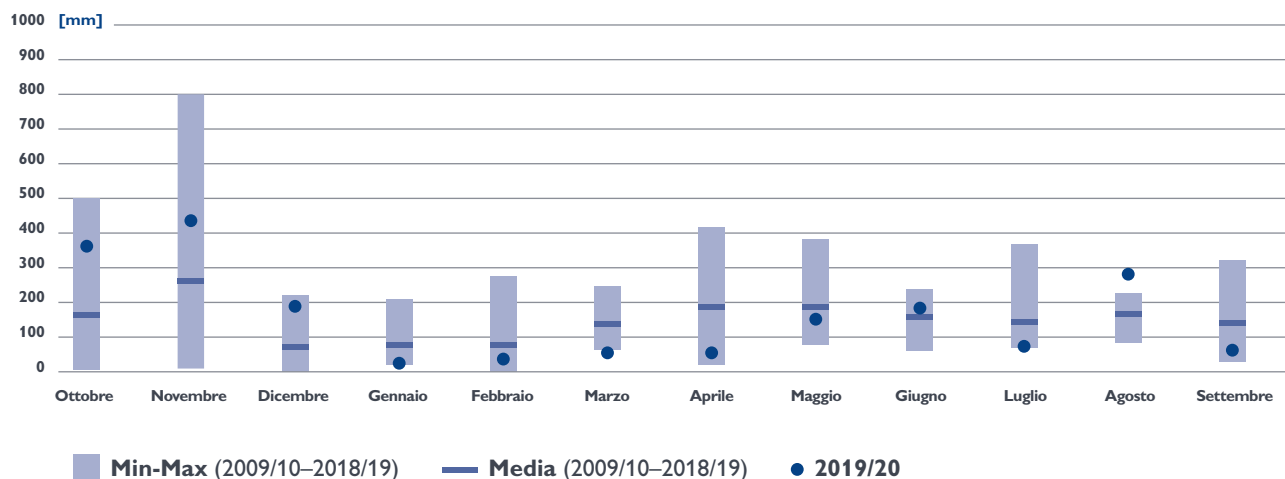
Direzione

Hofstetter Marold	Direttore, Ascona
Giacchetto Gian Domenico	Vicedirettore, Losone
Szpiro Samuele	Vicedirettore, Riazzino
Baumer Andrea	Procuratore, Tegna
Regolatti Marco	Procuratore, Lodano

Produzione

PRECIPITAZIONI

Nell'anno d'esercizio 2019/20 le precipitazioni hanno raggiunto il 105% della media pluriennale (anno precedente 115%): il 133% nel semestre invernale (anno precedente 116%) e l'82% in quello estivo (anno precedente 114%).



ECONOMIA DELLE ACQUE

Bacini di accumulazione	Gries	Naret	Cavagnoli	Sambuco
1° ottobre 2019:				
milioni di m ³	16.4	28.8	26.4	57.3
% dell'energia accumulabile	88.7	92.5	97.3	90.4
30 settembre 2020:				
milioni di m ³	17.3	26.2	22.7	54.7
% dell'energia accumulabile	93.7	84.2	83.4	86.1

Afflussi ai bacini di accumulazione	Gries	Naret-Cavagnoli	Sambuco
Afflussi naturali:			
milioni di m ³	24.4	30.1	93.8
% della media pluriennale	98.0	105.3	105.1
Acqua pompata:			
milioni di m ³		173.7	2.2

Afflussi ai bacini di compenso	Robiei	Peccia	Palagnedra
Afflussi naturali:			
milioni di m ³	124.1	110.8	532.8

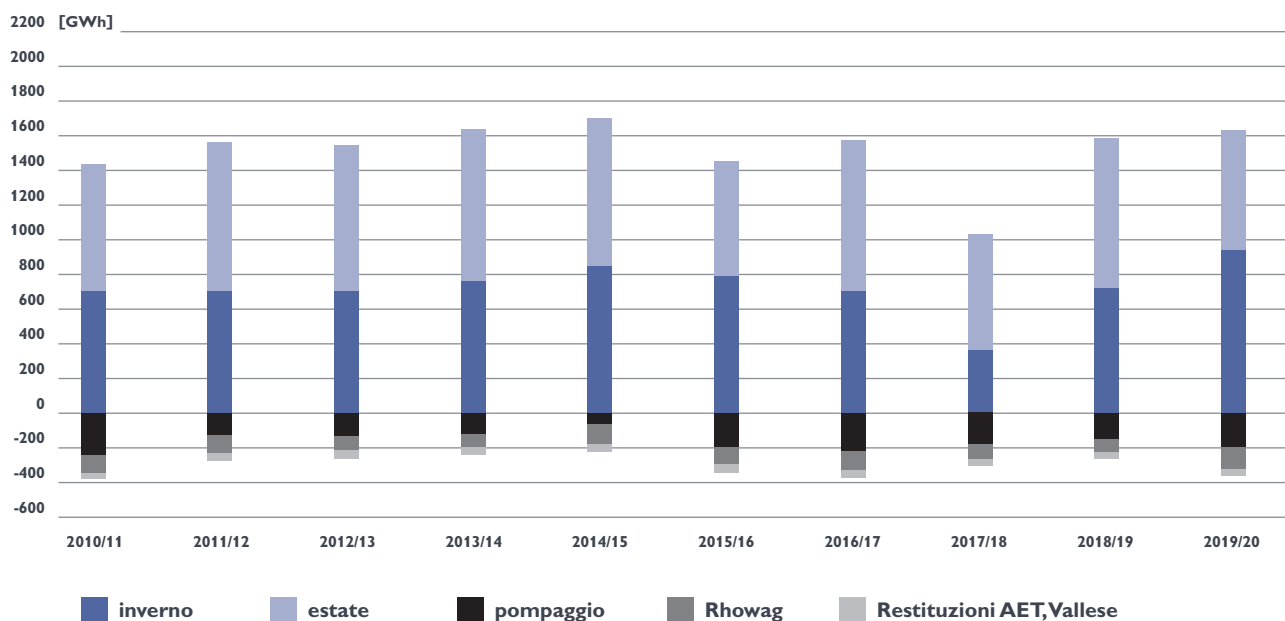
PRODUZIONE D'ENERGIA

La **produzione netta** a disposizione degli azionisti (senza deduzione dell'energia di pompaggio) ammonta a 1'496.1 GWh, contro gli 1'436.1 GWh dell'anno precedente ed è composta di 1'375.2 GWh (incluso 13.1 GWh forniti dalla minicentrale Borgnone) da afflussi naturali (corrispondenti al 111.7% della produzione media annua) più 140.0 GWh dovuti al servizio reversibile di pompaggio da cui vanno dedotto 19.1 GWh per consumo proprio e perdite.

in GWh	01.10.–31.03.	01.04.–30.09.	Anno	Pompaggio
	Inverno	Estate		
Centrale Altstafel	15.5	5.0	20.5	
Centrale Robiei	96.6	81.1	178.4	-198.1
Centrale Bavona	201.9	145.5	347.4	
Centrale Peccia	72.8	15.8	88.6	-2.9
Centrale Caverigno	235.5	180.5	416.0	
Centrale Verbano	304.1	282.2	586.3	
Produzione totale (220 kV)	926.4	710.8	1'637.2	-201
Quota parte Rhowag	-47.2	-30.4	-77.6	
Energia di compenso all'AET e al Vallese	-16.0	-41.5	-57.5	
Consumo proprio e perdite	-10.3	-8.8	-19.1	
Produzione netta (220 kV)	852.9	630.1	1'483.0	
Centrale Borgnone (16 kV)	8.7	9.0	17.7	
Energia consegnata a Pronovo/Swenex	-4.6	0.0	-4.6	
Produzione netta	857.0	639.1	1'496.1	
in % della media pluriennale	139.0	89.1	112.2	

Con acqua concessionata alla Kraftwerk Aegina AG, nelle centrali di Altstafel, Bavona, Caverigno e Verbano sono stati prodotti 155.3 GWh lordi. Il 50% della produzione lorda è stato restituito alla Rhonewerke AG. La **quota netta** Ofima quale partecipazione alla Kraftwerk Aegina AG è stata di 72.9 GWh (quota parte lorda 77.6 GWh). Per la derivazione dell'acqua dalla Val Bedretto e dal Vallese sono stati restituiti 53.1 GWh all'Azienda Elettrica Ticinese e 4.4 GWh agli impianti vallesani a valle.

Produzione totale (incl. Aegina)



Relazione annuale

SITUAZIONE QUADRO

A metà dello scorso anno d'esercizio il Consiglio federale ha mandato in consultazione la revisione della Legge federale sull'energia. Il progetto di revisione della legge prevede il proseguimento della strategia energetica dopo il 2023. In particolare però definisce gli strumenti che sostituiranno, tra l'altro anche per la forza idrica, le attuali misure di promozione in scadenza. Il premio di mercato e i contributi agli investimenti per il rinnovo di impianti esistenti non vengono più confermati. D'altro canto si prevede però il raddoppio dei mezzi a disposizione per nuovi impianti ed ampliamenti e l'aumento dei contributi per i singoli progetti. In futuro dovrebbero pure essere possibili dei contributi ai costi di progettazione. Inoltre, è previsto di dare la priorità al sostegno di progetti che promettono una rilevante produzione supplementare ed un contributo alla produzione invernale.

Il progetto di legge è stato accolto in maniera controversa. Diversi partecipanti alla consultazione si sono lamentati che non si creano maggiori incentivi per la produzione supplementare nel periodo invernale. Pure criticato è stato il fatto che il progetto di revisione di legge non preveda né una compensazione per i contributi in scadenza al mantenimento della sostanza degli impianti esistenti, né uno strumento di promozione volto a limitare il rischio del prezzo di mercato per i gestori. In alcune prese di posizione poi, si sono espressi dubbi di principio sull'impatto ambientale della forza idrica e si è chiesta l'imposizione di ulteriori condizioni, ad esempio per il rafforzamento della biodiversità, quale premessa per la concessione dei contributi.

PREVISIONE

La revisione delle Legge federale sull'energia contrassegnerà anche in futuro la discussione politica. Questa non verterà probabilmente solo sulla scelta dei giusti modelli di promozione, ma anche sulla distribuzione e sull'utilizzo degli scarsi mezzi di promozione a disposizione. La forza idrica si trova in una situazione di concorrenza con le altre energie rinnovabili, in particolare con il fotovoltaico, a cui viene attribuito un grande potenziale ed un sostanziale contributo al raggiungimento degli obiettivi della strategia energetica. Che anche i risultati dei lavori della tavola rotonda che si occupa del conflitto d'obiettivi tra interessi di protezione e di utilizzazione confluiscono nella discussione sembra, al momento, piuttosto improbabile. Un influsso dovrebbe però averlo il passo verso la completa apertura del mercato che il Consiglio federale vuole approvare allo stesso momento e sottoporre all'esame del Parlamento assieme al progetto di revisione della Legge federale sull'energia.

ESERCIZIO, MANUTENZIONE E SORVEGLIANZA

Nell'anno appena trascorso, l'**esercizio** degli impianti non ha subito particolari disturbi né per motivi tecnici né a causa delle condizioni meteorologiche. Ne consegue un ottimo grado di disponibilità degli impianti pari al 93%. A favorire questo risultato ha contribuito anche il fatto che i programmi di manutenzione e rinnovo degli impianti per una volta non prevedevano importanti messe fuori servizio delle macchine nelle centrali.

Nel suo secondo anno di esercizio la nuova minicentrale di Borgnone nelle Centovalli ha prodotto ben più di quanto previsto in fase di progettazione dell'impianto, vale a dire 17.7 GWh contro i 13 GWh pianificati. Nel frattempo le nuove disposizioni della Confederazione, che impongono la commercializzazione diretta dell'energia ai proprietari di impianti al beneficio di sussidi, sono state applicate anche per questa centrale. Dal 1° gennaio 2020 la produzione non viene più consegnata alla ditta Pronovo, bensì direttamente agli azionisti di Ofima.

La **manutenzione** degli impianti si è svolta soprattutto all'insegna dei controlli, delle ispezioni e di diversi lavori di manutenzione corrente. Sono proseguiti nelle centrali di Robiei, Caveragno e Verbano come pure nella presa Maggia i lavori di rinnovo e messa in norma della distribuzione elettrica e dell'illuminazione

degli impianti. Si tratta di un lavoro impegnativo e capillare che si estende su tutti gli impianti e impegna il personale tecnico e di esercizio da ormai diversi anni. In occasione di un fermo macchina prolungato nella centrale di Peccia si è colta l'occasione per procedere all'analisi approfondita dello stato del generatore del gruppo 2 da parte di ditte specializzate. Il rapporto finale ne conferma il buono stato. Nel corso della primavera/estate una ditta specializzata ha proceduto al risanamento delle pareti delle sale macchine 1 e 2 della centrale di Verbano, asportando il rivestimento di amianto risalente all'epoca della costruzione degli impianti.

Diversi lavori importanti sono stati eseguiti nell'ambito della manutenzione delle teleferiche, tra cui il periodico spostamento delle funi portanti delle teleferiche 20 t San Carlo–Robiei, 1,5 t San Carlo–Robiei e di Peccia, la sostituzione dei bulloni dei pali 6 e 7 della teleferica 20 t San Carlo–Robiei e la revisione del carrello della teleferica di Peccia.

Altri importanti lavori di manutenzione conclusi durante l'anno d'esercizio:

- Impianto Bavona: sostituzione celle media tensione di Stabbiascio
- Impianto Bavona: sostituzione automazione dei comandi di Stabbiascio
- Impianto Bavona: manutenzione decennale dei binari nella galleria Bavona–Peccia
- Impianto Caveragno: sostituzione regolatore di tensione del gruppo 1
- Impianto Caveragno: rinnovo automazione del sistema di raffreddamento della centrale
- Impianto Verbano: sostituzione regolatore di tensione del gruppo 5
- SS Avegno: sostituzione batterie 220 VDC

In ossequio alle prescrizioni in materia di **sorveglianza** degli sbarramenti sono state eseguite le ispezioni annuali di tutte le otto dighe e le relative prove di funzionamento con scorrimento dei dispositivi di scarico muniti di organi mobili. Ha poi avuto luogo il controllo quinquennale delle due dighe Naret. I risultati dei controlli effettuati confermano che globalmente lo stato degli impianti di ritenuta è soddisfacente per delle opere di questa tipologia e di questa età. Ciò non esclude la necessità di qualche intervento puntuale, da segnalare il risanamento dello sfioratore della diga Robiei, il cui rivestimento in beton presentava localmente un avanzato degrado. Non sono ancora conclusi i lavori di recupero del pendolo rovescio P9 della diga Naret 1, dove incrostazioni di salnitro sfalsano le letture dei custodi, né il ripristino dell'accesso carrabile alla diga Zött, dove una valanga ha divelto nella primavera-estate e trascinato a valle un ponte. Da menzionare infine che sono state eseguite le misurazioni geodetiche di controllo quinquennale a bacino pieno di Palagnedra. L'elaborazione dei dati è in corso.

ORGANIZZAZIONE E ORGANI SOCIETARI

La **72a Assemblea generale** ordinaria si è tenuta il 27 marzo 2020 presso la sede societaria a Locarno sulla base dell'Ordinanza 2 COVID-19 senza partecipazione fisica degli azionisti. Gli azionisti hanno approvato il rapporto annuale e il conto annuale 2018/19, la proposta d'impiego dell'utile e dato scarico ai membri del Consiglio d'amministrazione. Quale successore di Martin Roth è stato nominato nel Consiglio d'amministrazione Benedikt Loepfe, direttore dell'azienda elettrica della Città di Zurigo.

Il 30 settembre 2020 il **personale** alle dipendenze della società occupava 106.7 posti di lavoro a tempo pieno, con una media sull'arco dell'anno di 104.8 unità.

Grazie alla particolare attenzione dedicata negli ultimi anni agli aspetti della **sicurezza** delle persone all'interno ed all'esterno degli impianti, anche lo scorso anno non si sono registrati infortuni gravi sul posto di lavoro né incidenti nei corsi d'acqua a valle delle nostre opere di captazione.

Nell'ambito della **formazione** mirata al mantenimento ed allo sviluppo delle conoscenze professionali dei collaboratori nell'esercizio 2019/20 sono stati investiti circa 115'000 CHF.

INDICAZIONI SULL'ESECUZIONE DI UNA VALUTAZIONE DEI RISCHI

Il Consiglio d'amministrazione ha incaricato la direzione di eseguire la valutazione dei rischi. I principi relativi alla gestione dei rischi sono stati fissati in un concetto approvato dal Consiglio d'amministrazione in data 28 agosto 2009. In esso sono contenute direttive concernenti la raccolta sistematica e l'analisi dei rischi, la fissazione delle priorità, la valutazione del loro impatto sull'intera azienda nonché l'implementazione ed il controllo delle misure atte a gestire i rischi identificati. I rischi sistematicamente raccolti, analizzati e messi in ordine di priorità sono stati riassunti in un inventario dei rischi, che è stato trattato dal Consiglio d'amministrazione il 28 agosto 2020. Sono state verificate e implementate delle misure concrete per la gestione dei rischi identificati. È stato impostato un reporting periodico al Consiglio d'amministrazione relativo alla gestione dei rischi. Eventi straordinari vengono comunicati immediatamente. A causa della necessità di procedere nell'ambito dell'esame dei rischi a supposizioni riguardo a futuri sviluppi, la valutazione dei rischi è contraddistinta da un certo margine di incertezza.

RELAZIONE FINANZIARIA

I costi annuali a carico degli azionisti ammontano a 69.5 mio CHF e sono quindi di circa 3.9 mio CHF o del 6.0% superiori a quelli dell'anno precedente.

Per quel che concerne i costi d'esercizio si è registrato l'incremento più marcato sulla posizione costi per acquisti d'energia e l'utilizzazione della rete, che è aumentata di 2.2 mio CHF a seguito del chiaro maggiore impiego delle pompe della centrale di Robiei. Pure aumentati sono, di 0.1 mio CHF, i costi per materiale e prestazioni di terzi e, di 0.8 mio CHF, i costi del personale. Mentre che i costi d'ammortamento hanno fatto registrare un andamento praticamente costante rispetto all'anno precedente, le altre spese d'esercizio sono diminuite di 0.2 mio CHF. Il calo di 0.3 mio CHF degli altri ricavi d'energia è una conseguenza diretta del trasferimento, dal 1° gennaio 2020, alla commercializzazione diretta della nuova minicentrale Borgnone: da tale data, infatti, anche questa produzione d'elettricità viene ritirata dagli azionisti e indennizzata attraverso il pagamento dei costi annuali. Pure diminuiti sono gli altri ricavi per forniture e prestazioni di 0.2 mio CHF, gli altri ricavi d'esercizio di 0.2 mio CHF e le prestazioni proprie attivate di 0.5 mio CHF, ciò che è da ricondurre al calo dell'attività d'investimento rispetto all'anno precedente.

Sulla base del programma pluriennale di rinnovo degli impianti d'esercizio, durante l'esercizio 2019/20 sono stati effettuati investimenti in sostanza fissa materiale per complessivi 2.7 mio CHF, di cui 0.8 mio CHF concernono prestazioni proprie attivate. Nell'anno precedente erano stati effettuati investimenti in sostanza fissa materiale per un totale di 6.0 mio CHF.

Al Cantone Ticino sono stati versati per l'esercizio 2019/20 canoni d'acqua per un importo di 21.0 mio CHF. Ciò rappresenta 0.6 mio CHF in più rispetto all'anno precedente. La potenza lorda che fa stato per il calcolo dei canoni d'acqua è stata infatti verificata sulla base degli afflussi d'acqua effettivi degli ultimi anni e aggiornata al 1° gennaio 2020 per il periodo 2020–2024. Il canone corrisponde invariato all'importo massimo previsto dalla legislazione federale di 110 CHF per chilowatt lordo.

Nell'esercizio in esame sono stati rimborsati impegni finanziari in scadenza per un importo di 50 mio CHF e si sono contratti nuovi prestiti a lungo termine per un importo di 30 mio CHF, a condizioni d'interesse sempre ancora molto favorevoli. Come già nell'anno precedente, è stata rimborsata ad Ofima un'ulteriore quota di 2.9 mio CHF dei prestiti convertibili concessi a Swissgrid SA nell'ambito dei trasferimenti degli impianti della rete di trasporto avvenuti nel 2013 e nel 2015.

I costi contabilizzati per le imposte sull'utile, sul capitale ed immobiliari sono aumentati di 0.3 mio CHF rispetto all'anno precedente. I costi per imposte dirette di 5.1 mio CHF si ripartiscono per 3.2 mio sulle imposte cantonali, per 1.5 mio sulle imposte comunali e per 0.4 mio CHF sull'imposta federale diretta.

Conto annuale

CONTO ECONOMICO

in CHF	Allegato	2019/20	2018/19
Ricavi			
Costi annuali a carico degli azionisti	1	69'477'062	65'542'272
Altri ricavi d'energia		2'303'547	2'589'820
Altri ricavi per forniture e prestazioni		3'399'815	3'564'965
Attivazione di prestazioni proprie		755'391	1'265'607
Altri ricavi d'esercizio	2	1'806'237	1'985'153
Totale ricavi		77'742'052	74'947'817
Costi			
Costi per acquisti d'energia e l'utilizzazione della rete		-12'449'120	-10'233'170
Materiale e prestazioni di terzi		-3'125'338	-3'000'403
Costi del personale	3	-11'432'735	-10'636'060
Tasse e contributi	4	-21'335'260	-20'692'807
Altre spese d'esercizio		-1'026'075	-1'183'710
Ammortamenti		-18'629'688	-18'582'404
Costi d'esercizio		-67'998'216	-64'328'554
Risultato d'esercizio		9'743'836	10'619'263
Ricavi finanziari	5	1'296'855	864'090
Costi finanziari	6	-3'656'470	-4'349'640
Risultato ordinario		7'384'221	7'133'713
Ricavi e costi estranei all'esercizio	7	126'820	30'055
Risultato prima delle imposte		7'511'041	7'163'768
Imposte dirette	8	-5'141'041	-4'793'768
Utile d'esercizio		2'370'000	2'370'000

BILANCIO

in CHF	Allegato	30.9.2020	30.9.2019
Attivo			
Liquidità		1'400'564	1'593'164
Debitori a seguito di forniture e prestazioni	9	8'519'110	9'161'093
Prestiti a corto termine		2'929'441	2'929'441
Altri debitori		710'256	827'815
Ratei e risconti attivi		5'709'000	6'240'658
Attivo circolante		19'268'371	20'752'171
Prestiti a lungo termine		3'611'649	6'541'090
Titoli della sostanza fissa		11'821'276	11'821'276
Immobilizzazioni finanziarie		15'432'925	18'362'366
Partecipazioni	10	6'000'000	6'000'000
Impianti d'esercizio		345'943'411	361'598'074
Beni immobili aziendali edificati		2'723'515	2'799'231
Beni immobili non aziendali edificati		3'851'641	4'070'607
Attrezzature d'esercizio e veicoli		1'141'580	1'195'306
Impianti in costruzione		1'166'546	1'440'184
Anticipi su impianti in costruzione		164'700	25'000
Immobilizzazioni materiali	11	354'991'393	371'128'402
Concessioni		625'937	661'114
Altre immobilizzazioni immateriali		46'780	17'503
Immobilizzazioni immateriali	12	672'717	678'617
Attivo fisso		377'097'035	396'169'385
Totale attivo		396'365'406	416'921'556
Passivo			
Debiti per forniture e prestazioni	13	3'117'191	4'927'215
Debiti onerosi a breve termine	15	40'000'000	50'000'000
Altri debiti a breve termine		2'572'248	2'471'733
Accantonamenti a breve termine	16	150'000	155'000
Ratei e risconti passivi*	14	12'284'067	11'167'408
Capitale di terzi a breve termine		58'123'506	68'721'356
Debiti onerosi a lungo termine	15	215'000'000	225'000'000
Accantonamenti a lungo termine	16	3'035'000	3'105'000
Diritti d'usufrutto ceduti*	17	191'900	200'200
Capitale di terzi a lungo termine		218'226'900	228'305'200
Capitale di terzi		276'350'406	297'026'556
Capitale azionario	18	100'000'000	100'000'000
Riserva legale da utili		17'645'000	17'525'000
Riserva facoltativa da utili (utile di bilancio)		2'370'000	2'370'000
Capitale proprio		120'015'000	119'895'000
Totale passivo		396'365'406	416'921'556

* I diritti d'usufrutto ceduti vengono esposti dall'anno in esame sotto il capitale di terzi a lungo termine. Il bilancio dell'anno precedente è stato adattato di conseguenza.

CONTO DEL FLUSSO DI MEZZI LIQUIDI

in CHF	2019/20	2018/19
Utile d'esercizio	2'370'000	2'370'000
Ammortamenti	18'848'653	18'805'995
Variazione degli accantonamenti e dei diritti d'usufrutto ceduti	-83'300	-255'000
Variazione debitori a seguito di forniture e prestazioni	641'983	1'644'045
Variazione altri debitori e ratei e risconti attivi	649'217	-757'408
Variazione creditori a seguito di forniture e prestazioni	-1'810'024	1'441'113
Variazione altri impegni a breve termine e ratei e risconti passivi	1'217'174	105'281
Flusso di mezzi liquidi da attività aziendale (Cash Flow operativo)	21'833'703	23'354'026
Esborsi per investimenti in immobilizzazioni materiali	-2'665'679	-6'019'505
Esborsi per investimenti in immobilizzazioni immateriali	-40'065	-17'800
Afflusso di mezzi da disinvestimenti di immobilizzazioni finanziarie	2'929'441	6'070'338
Flusso di mezzi liquidi da attività d'investimento	223'697	33'033
Contrazione di debiti onerosi a lungo termine	30'000'000	-
Rimborso di debiti onerosi a lungo termine	-50'000'000	-20'000'000
Pagamento del dividendo	-2'250'000	-2'500'000
Flusso di mezzi liquidi da attività finanziarie	-22'250'000	-22'500'000
Totale del flusso di mezzi monetari	-192'600	887'059
Ammontare dei mezzi monetari alla fine dell'anno precedente	1'593'164	706'105
Ammontare dei mezzi monetari alla fine dell'anno corrente	1'400'564	1'593'164

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL CAPITALE PROPRIO

in CHF	Capitale azionario	Riserva legale da utili	Riserva facoltativa da utili	Totale capitale proprio
Capitale proprio 30.9.2018	100'000'000	17'390'000	2'635'000	120'025'000
Assegnazione riserva generale	-	135'000	-135'000	-
Dividendo	-	-	-2'500'000	-2'500'000
Utile d'esercizio 2018/19	-	-	2'370'000	2'370'000
Capitale proprio 30.9.2019	100'000'000	17'525'000	2'370'000	119'895'000
Assegnazione riserva generale	-	120'000	-120'000	-
Dividendo	-	-	-2'250'000	-2'250'000
Utile d'esercizio 2019/20	-	-	2'370'000	2'370'000
Capitale proprio 30.9.2020	100'000'000	17'645'000	2'370'000	120'015'000

ALLEGATO

PRINCIPIO PER L'ALLESTIMENTO DEI CONTI

Il conto annuale della Officine idroelettriche della Maggia SA (Ofima) con sede a Locarno è stato allestito in conformità alla legge svizzera ed agli Swiss GAAP FER. Esso presenta un quadro fedele della situazione patrimoniale, finanziaria e reddituale in conformità agli Swiss GAAP FER. La chiusura secondo Swiss GAAP FER corrisponde contemporaneamente alla chiusura ai fini civilistici.

REGISTRAZIONE DEI RICAVI

I costi annuali a carico degli azionisti costituiscono la fonte di ricavo più importante e vengono registrati contestualmente con l'insorgere dei costi e degli altri ricavi.

PRINCIPI DI VALUTAZIONE

Attivi e passivi sono stati valutati secondo principi uniformi. Le più importanti regole di valutazione sono:

Liquidità

La **liquidità** è bilanciata in base al valore nominale e comprende averi di cassa, posta e banca come pure conti vincolati presso banche di durata inferiore a 90 giorni.

Crediti

I **crediti** sono bilanciati in base al valore nominale, tenendo debitamente conto di un eventuale rischio di perdite.

Immobilizzazioni finanziarie

Le **immobilizzazioni finanziarie** sono valutate al costo d'acquisto, tenendo conto delle necessarie riduzioni di valore.

Immobilizzazioni materiali

Gli **impianti d'esercizio** sono bilanciati in base ai costi di costruzione o d'acquisto, tenuto conto dei necessari ammortamenti tecnico-economici. Gli ammortamenti avvengono linearmente e tengono conto della durata tecnica degli impianti generalmente riconosciuta nel settore. Impianti d'esercizio reversibili allo Stato senza indennizzo al momento della scadenza della concessione sono ammortizzati al massimo fino alla scadenza della concessione. In caso di investimenti di modernizzazione ed ampliamento approvati prima della loro attuazione dall'ente pubblico avente il diritto di riversione, per i quali è previsto un indennizzo del valore residuo dell'investimento allo scadere della concessione, gli impianti d'esercizio corrispondenti sono ammortizzati linearmente tenendo conto della durata tecnica generalmente riconosciuta nel settore. Interessi su capitale di terzi sono attivati nel caso di investimenti superiori a 10 mio CHF e che si estendono su di un periodo di tempo superiore ad un anno. Quale base di calcolo fanno stato l'importo medio dei mezzi finanziari investiti nel relativo progetto d'investimento e il tasso d'interesse medio sui mezzi finanziari di terzi dell'anno d'esercizio. I **terreni** non vengono ammortizzati. Gli **edifici** aziendali sono attivati al costo d'acquisto ed ammortizzati come gli impianti d'esercizio. Gli edifici non aziendali sono ammortizzati in modo lineare in base alla loro durata d'utilizzo. Nella sostanza fissa materiale è pure incluso il materiale di riserva completamente ammortizzato. Le **attrezzature d'esercizio** vengono ammortizzate in base alla loro durata tecnica d'utilizzo. Gli **impianti in costruzione** sono bilanciati sulla base dei costi di costruzione. Durante la fase di realizzazione non vengono effettuati ammortamenti. Le durate minime e massime d'ammortamento per le singole categorie di immobilizzazioni materiali sono le seguenti:

- impianti d'esercizio (genio civile) 30–80 anni
- impianti d'esercizio (elettromeccanici) 10–40 anni
- edifici 50 anni
- attrezzature d'esercizio 5–7 anni

Immobilizzazioni immateriali

Le **concessioni** acquisite per l'esercizio dei propri impianti vengono ammortizzate in modo lineare sulla durata della concessione. Le stesse verranno a scadere negli anni 2035 e 2048. Le **altre immobilizzazioni immateriali** sono valutate al massimo al costo d'acquisto e vengono ammortizzate in modo lineare in base alla durata di utilizzo.

Debiti

Tutti i **debiti** sono bilanciati in base al valore nominale. I debiti a breve termine hanno una scadenza inferiore a 12 mesi.

Accantonamenti

Gli **accantonamenti** considerano tutti gli impegni identificabili al momento della chiusura del bilancio inerenti eventi o avvenimenti aziendali del passato, per i quali l'adempimento dell'impegno appare probabile, ma la cui scadenza e importo sono incerti. L'ammontare dell'accantonamento è determinato sulla base dell'esborso previsto. Gli accantonamenti a breve termine hanno una scadenza stimata inferiore a 12 mesi.

Diritti d'usufrutto ceduti

Nel caso che **diritti d'usufrutto ceduti a lungo termine** vengono saldati con un pagamento unico, la contropartita ottenuta in cambio della concessione del diritto d'usufrutto viene messa a passivo e sciolta a conto economico lungo la durata del diritto d'usufrutto.

Imposte

Si sono tenute in conto tutte le **imposte dirette** derivanti dall'esercizio corrente. Esse includono le imposte sull'utile, sul capitale ed immobiliari.

Previdenza professionale

L'Ofima è affiliata ad un istituto di previdenza comune assieme ad altre imprese del settore. Si tratta di un istituto di previdenza autonomo dal punto di vista giuridico. Tutti i collaboratori assunti stabilmente dalla società sono membri di questo istituto di previdenza dal 1° gennaio dopo che hanno compiuto il 17° anno di età. Essi sono assicurati per i rischi di morte e d'invalidità. Dal 1° gennaio dopo che hanno compiuto il 24° anno d'età sono assicurati anche per le prestazioni di vecchiaia. Gli effetti economici sulla società da istituzioni di previdenza sono presentati come segue: un vantaggio economico derivante dall'eccedenza di copertura nell'istituzione di previdenza (per esempio sotto forma di un effetto positivo sui futuri flussi finanziari) non viene attivato, dato che non sono né adempiute le condizioni necessarie per poter procedere in tal modo, né vi è l'intenzione della società di utilizzarla per la riduzione dei contributi del datore di lavoro. Un vantaggio derivante da riserve di contributi del datore di lavoro liberamente disponibili viene esposto quale attivo. Un impegno economico (per esempio sotto forma di ripercussioni negative sui futuri flussi finanziari in conseguenza di una situazione di sottocopertura nell'istituzione di previdenza) viene contabilizzato qualora sono adempiute le condizioni per la creazione di un accantonamento. I contributi delimitati per il periodo contabile, la differenza calcolata annualmente nell'istituzione di previdenza tra i vantaggi economici da eccedenze di copertura e gli impegni, nonché la variazione della riserva dei contributi del datore di lavoro sono registrati nel conto economico sotto la voce costi del personale.

Impegni eventuali

Gli obblighi possibili o esistenti per i quali si è ritenuto improbabile che porteranno ad una diminuzione di mezzi senza generare corrispettive entrate non figurano a bilancio. Per contro vengono esposti nell'allegato al conto annuale quali impegni eventuali o altri impegni non soggetti a contabilizzazione.

Persone vicine

Quali transazioni con persone vicine si intendono le relazioni d'affari con società figlie, con azionisti della società, con società che sono integralmente consolidate dagli stessi, con società a cui Ofima partecipa in maniera determinante nonché con coloro che secondo Swiss GAAP FER 15 sono da ritenersi persone vicine. Non sono considerate parte delle transazioni con persone vicine le transazioni nonché i crediti ed i debiti riconducibili alle disposizioni degli statuti. Quali azionisti valgono i partner indicati al punto 18. Il Canton Ticino è rappresentato dall'Azienda Elettrica Ticinese.

Diminuzione di valore di attivi

Sulla base degli esistenti contratti di partenariato, gli azionisti dell'Ofima sono tenuti a pagare i costi annuali in proporzione alla loro quota di partecipazione. Grazie a ciò, il mantenimento del valore della sostanza fissa della società è garantito.

NOTE ESPLICATIVE RELATIVE AL CONTO ECONOMICO, AL BILANCIO E AL CONTO DEL FLUSSO DI MEZZI LIQUIDI

1 Costi annuali a carico degli azionisti

I costi non coperti dagli altri ricavi sono assunti, secondo le disposizioni del contratto di costituzione, dagli azionisti in proporzione alla loro partecipazione azionaria.

2 Altri ricavi d'esercizio

in CHF	2019/20	2018/19
Ricavi da affitti di immobili e infrastrutture aziendali	1'044'625	1'090'154
Ricavi dall'esercizio pubblico della teleferica San Carlo-Robieci	338'418	264'354
Diversi ricavi d'esercizio	423'194	630'645
Totale	1'806'237	1'985'153

3 Costi del personale

in CHF	2019/20	2018/19
Costi del personale	-11'432'735	-10'636'060
Totale	-11'432'735	-10'636'060

L'Ofima e la Officine idroelettriche di Blenio SA, che hanno i medesimi azionisti, in base ad una convenzione dispongono della stessa direzione e di servizi tecnici ed amministrativi comuni. I relativi costi del personale vengono proporzionalmente suddivisi ed addebitati tra l'Ofima (65%) e la Officine idroelettriche di Blenio SA (35%). Questa relazione viene verificata periodicamente. I costi totali del personale dell'Ofima inclusi i costi per il personale d'esercizio ammontano a 13'983'583 CHF prima di considerare i costi addebitati proporzionalmente alla Officine idroelettriche di Blenio SA. L'anno precedente ammontavano a 13'048'388 CHF.

4 Tasse e contributi

in CHF	2019/20	2018/19
Canoni d'acqua	-21'001'282	-20'398'950
Altre tasse e contributi	-333'978	-293'857
Totale	-21'335'260	-20'692'807

5 Ricavi finanziari

in CHF	2019/20	2018/19
Ricavi da dividendi	1'012'552	466'252
Ricavi da interessi	281'160	394'403
Altri ricavi finanziari	3'143	3'435
Totale	1'296'855	864'090

6 Costi finanziari

in CHF	2019/20	2018/19
Costo per interessi	-3'646'228	-4'339'460
Altri costi finanziari	-10'242	-10'180
Totale	-3'656'470	-4'349'640

7 Ricavi e costi estranei all'esercizio

in CHF	2019/20	2018/19
Ricavi da affitti di immobili non aziendali	426'869	463'248
Ricavi dall'esercizio dell'albergo Robiei	382'388	293'952
Ammortamenti di immobili non aziendali	-218'965	-223'591
Altri costi estranei all'esercizio	-463'472	-503'554
Totale	126'820	30'055

8 Imposte dirette

in CHF	2019/20	2018/19
Imposte sull'utile	-1'747'316	-1'265'327
Imposte sul capitale ed immobiliari	-3'393'725	-3'528'441
Totale	-5'141'041	-4'793'768

9 Debitori a seguito di forniture e prestazioni

in CHF	30.9.2020	30.9.2019
Azionisti	5'603'219	5'695'242
Partecipate	2'350'984	2'758'744
Altre persone vicine	486'477	623'755
Terzi	78'430	83'352
Totale	8'519'110	9'161'093

10 Partecipazioni

in CHF	30.9.2020	30.9.2019
Partecipazione Kraftwerk Aegina AG	6'000'000	6'000'000
Totale	6'000'000	6'000'000

L'Ofima partecipa con il 50% al capitale di 12 mio CHF della Kraftwerk Aegina AG con sede a Obergoms. Le azioni di questa società sono detenute dall'Ofima dal 1962. Gli azionisti della Kraftwerk Aegina AG sono tenuti, in base al vigente contratto di partenariato, a far fronte ai costi annuali della società in proporzione alla loro quota di partecipazione. Nel conto economico, i costi per acquisti di energia includono 5.3 mio CHF quale partecipazione ai costi per il prelievo di energia dalla Kraftwerk Aegina AG durante l'esercizio 2019/20 (anno precedente: 5.8 mio CHF). Allo scopo di garantire una rappresentazione trasparente e completa dei costi di produzione della Kraftwerk Aegina AG, l'Ofima preleva a partire dall'anno d'esercizio 2008/09 una tassa di turbinaggio sull'elettricità prodotta nelle proprie centrali. Questa viene a sua volta, in base agli accordi contrattuali che regolano il partenariato, presa interamente a carico dall'Ofima. In data 30 settembre 2020 la somma di bilancio della Kraftwerk Aegina AG ammonta a 36.7 mio CHF (anno precedente: 42.0 mio CHF). Il valore del capitale proprio della Kraftwerk Aegina AG, che corrisponde alla quota di partecipazione dell'Ofima (determinato secondo il metodo equity), ammonta al 30 settembre 2020 a 6.9 mio CHF (come nell'anno precedente).

11 Immobilizzazioni materiali

in migliaia CHF

	Impianti d'esercizio	Beni immobili aziendali edificati	Beni immobili non aziendali edificati	Impianti in costruzione e anticipi su impianti in costruzione	Attrezzature d'esercizio	Totale sostanza fissa materiale
Costo di costruzione 1.10.2018	965'190	11'632	10'801	20'373	5'085	1'013'081
Investimenti	4'421	-	61	1'285	253	6'020
Ripporto	20'184	-	-	-20'193	9	-
Diminuzioni	-530	-	-16	-	-	-546
Costo di costruzione 30.9.2019	989'265	11'632	10'846	1'465	5'346	1'018'554
Ammortamenti accumulati 1.10.2018	-610'128	-8'553	-6'567	-	-3'968	-629'215
Ammortamenti 2018/19	-18'070	-280	-224	-	-183	-18'757
Diminuzioni	530	-	16	-	-	546
Ammortamenti accumulati 30.9.2019	-627'667	-8'832	-6'775	-	-4'151	-647'426
Valore di bilancio 1.10.2018	355'063	3'079	4'234	20'373	1'116	383'866
Valore di bilancio 30.9.2019	361'598	2'799	4'071	1'465	1'195	371'128
Costo di costruzione 1.10.2019	989'265	11'632	10'846	1'465	5'346	1'018'554
Investimenti	1'737	17	-	776	136	2'666
Ripporto	721	188	-	-910	1	-
Diminuzioni	-622	-	-	-	-	-622
Costo di costruzione 30.9.2020	991'101	11'837	10'846	1'331	5'483	1'020'598
Ammortamenti accumulati 1.10.2019	-627'667	-8'832	-6'775	-	-4'151	-647'426
Ammortamenti 2019/20	-18'113	-281	-219	-	-190	-18'803
Diminuzioni	622	-	-	-	-	622
Ammortamenti accumulati 30.9.2020	-645'158	-9'113	-6'994	-	-4'341	-665'606
Valore di bilancio 1.10.2019	361'598	2'799	4'071	1'465	1'195	371'128
Valore di bilancio 30.9.2020	345'943	2'724	3'852	1'331	1'142	354'991

Composizione degli impianti d'esercizio

in CHF	30.9.2020	30.9.2019
Bacini d'accumulazione Naret, Cavagnoli, Sambuco	219'933'709	219'933'709
Impianto Robiei	168'346'659	167'818'880
Impianto Bavona	164'652'548	164'466'934
Impianto Peccia	62'708'778	62'384'781
Impianto Caveragno	103'362'642	103'320'106
Impianto Verbano	202'218'937	201'702'714
Minicentrale Borgnone	16'894'932	16'894'932
Stazioni di smistamento e linee	15'816'744	15'777'463
Centro comando, automazione, telecomunicazione	39'928'710	39'728'337
Costo di costruzione (concessioni incluse)	993'863'659	992'027'856
Dedotte le concessioni	-2'762'500	-2'762'500
Costo di costruzione	991'101'159	989'265'356
Dedotti gli ammortamenti accumulati	-645'157'748	-627'667'282
Valore di bilancio	345'943'411	361'598'074

12 Immobilizzazioni immateriali

in migliaia CHF	Concessioni	Altra sostanza fissa immateriale	Totale sostanza fissa immateriale
Costo d'acquisizione 1.10.2018	2'763	1'593	4'355
Investimenti	-	18	18
Diminuzioni	-	-	-
Costo d'acquisizione 30.9.2019	2'763	1'611	4'373
Ammortamenti accumulati 1.10.2018	-2'066	-1'579	-3'646
Ammortamenti 2018/19	-35	-14	-49
Diminuzioni	-	-	-
Ammortamenti accumulati 30.9.2019	-2'101	-1'593	-3'695
Valore di bilancio 1.10.2018	696	14	710
Valore di bilancio 30.9.2019	661	18	679
Costo d'acquisizione 1.10.2019	2'763	1'611	4'373
Investimenti	-	40	40
Diminuzioni	-	-	-
Costo d'acquisizione 30.9.2020	2'763	1'651	4'413
Ammortamenti accumulati 1.10.2019	-2'101	-1'593	-3'695
Ammortamenti 2019/20	-35	-11	-46
Diminuzioni	-	-	-
Ammortamenti accumulati 30.9.2020	-2'137	-1'604	-3'741
Valore di bilancio 1.10.2019	661	18	679
Valore di bilancio 30.9.2020	626	47	673

13 Debiti per forniture e prestazioni

in CHF	30.9.2020	30.9.2019
Nei confronti di azionisti	578'048	1'721'673
Nei confronti di partecipate	738'324	1'260'415
Nei confronti di terzi	1'800'819	1'945'127
Totale	3'117'191	4'927'215

14 Ratei e risconti passivi

in CHF	30.9.2020	30.9.2019
Imposte	5'131'077	3'702'987
Interessi pro rata	1'160'391	1'298'003
Diversi	5'992'599	6'166'418
Totale	12'284'067	11'167'408

Nel conto annuale dell'anno precedente era incluso nei ratei e risconti passivi di 11'367'608 CHF anche il valore residuo dei diritti d'usufrutto ceduti a lungo termine per un importo di 200'200 CHF. Dato che, quale novità, il valore residuo dei diritti d'usufrutto ceduti a lungo termine viene esposto, a partire dall'anno in esame, sotto il capitale di terzi a lungo termine, si è proceduto ad adattare di conseguenza le cifre dell'anno precedente (vedi anche punto 17).

15 Debiti onerosi

in CHF	30.9.2020	30.9.2019
Rimborsabili entro 1 anno	40'000'000	50'000'000
Rimborsabili entro 1–5 anni	108'000'000	123'000'000
Rimborsabili dopo 5 anni	107'000'000	102'000'000
Totale	255'000'000	275'000'000

16 Accantonamenti

in migliaia CHF	Per rischi relativi all'esercizio degli impianti	Per personale pensionato	Totale accantonamenti
Valore di bilancio 1.10.2018	2'125	1'390	3'515
Assegnazione	-	-	-
Utilizzo	-	-255	-255
Scioglimento	-	-	-
Valore di bilancio 30.9.2019	2'125	1'135	3'260
Di cui con una scadenza stimata < 12 mesi	-	155	155
Valore di bilancio 1.10.2019	2'125	1'135	3'260
Assegnazione	-	-	-
Utilizzo	-	-75	-75
Scioglimento	-	-	-
Valore di bilancio 30.9.2020	2'125	1'060	3'185
Di cui con una scadenza stimata < 12 mesi	-	150	150

L'accantonamento per rischi relativi all'esercizio degli impianti copre l'esborso previsto in relazione ai rischi identificabili in questo ambito al momento della chiusura del bilancio. Si tratta essenzialmente dei costi stimati per danni già verificatisi e per porre rimedio a situazioni che compromettono il regolare esercizio degli impianti. L'accantonamento per personale pensionato concerne il rincaro che viene concesso sulle attuali rendite della cassa pensione nonché le prestazioni concesse nell'ambito di pensionamenti anticipati.

17 Diritti d'usufrutto ceduti

in CHF	30.9.2020	30.9.2019
Nei confronti di terzi	191'900	200'200
Totale	191'900	200'200

I diritti d'usufrutto ceduti concernono la quota a lungo termine dei valori residui messi a passivo dei diritti d'usufrutto a lungo termine degli impianti d'esercizio concessi a terzi e da questi saldati con un pagamento unico. Nel conto annuale dell'anno precedente il relativo valore residuo al 30 settembre 2019 era stato esposto sotto i ratei e risconti passivi. Il bilancio dell'anno precedente è stato adattato di conseguenza.

18 Capitale azionario

Il capitale sottoscritto ammonta a 100 mio CHF ed è costituito da 1'000 azioni nominative del valore nominale di 100'000 CHF. Gli azionisti sono:

20.0%	Cantone Ticino
30.0%	Axpo Power AG, Baden
12.5%	IWB, Basilea
12.5%	Alpiq Suisse SA, Losanna
10.0%	Città di Zurigo
10.0%	BKW Energie AG, Berna
5.0%	Energie Wasser Bern

ULTERIORI INFORMAZIONI

19 Istituzioni di previdenza

Vantaggio/impegno economico e costi per la previdenza	Sovra-/sottocopertura	Quota parte economica dell'organizzazione	Scostamento rispetto ad anno precedente risp. registrazione a conto economico nell'anno d'esercizio	Contributi delimitati per il periodo contabile	Costi per la previdenza nei costi del personale	in migliaia CHF				
						2019/20	2018/19	2019/20	2018/19	
Istituzioni di previdenza senza sovra-/sottocopertura						-	1'017	936	1'017	936
Totale						-	1'017	936	1'017	936

La determinazione delle ripercussioni economiche da istituzioni di previdenza fa riferimento alla situazione finanziaria dell'istituto di previdenza come da ultima chiusura d'esercizio. Inoltre si tiene conto di sviluppi sostanziali subentrati dall'ultima chiusura d'esercizio. L'Ofima è affiliata alla cassa di previdenza comune della CPE Fondazione di Previdenza Energia (primato dei contributi). Questo istituto di previdenza comune ha chiuso il suo ultimo anno d'esercizio in data 31 dicembre 2019 con un grado di copertura pari al 109.0% (anno precedente: 104.0%).

20 Posti di lavoro

La media annua di posti di lavoro a tempo pieno non ha superato né nell'anno d'esercizio né in quello precedente le 250 unità.

21 Onorari corrisposti all'ufficio di revisione

Gli onorari corrisposti all'ufficio di revisione per i servizi di revisione sono ammontati nell'esercizio in esame a 17'500 CHF come nell'anno precedente. Altri servizi non sono da esso stati forniti.

22 Impegni eventuali e altri impegni non soggetti a contabilizzazione

Al 30 settembre 2020 sussistono impegni eventuali per un importo di 0.2 mio CHF (anno precedente: 0.2 mio CHF) in connessione con fidejussioni a favore di terzi. Siccome la società non si aspetta alcun impegno da ciò, nessun importo è stato accantonato.

Non sussistono altri impegni non soggetti a contabilizzazione che andrebbero esposti oltre a quanto segnalato al punto 11, relativo alla società Kraftwerk Aegina AG.

23 Transazioni con persone vicine

in CHF	2019/20	2018/19
Acquisti d'energia	12'383'262	10'062'282
Forniture e prestazioni della Officine idroelettriche di Blenio SA	129'829	150'839
Altre forniture e prestazioni	588'693	741'997
Totale forniture e prestazioni di persone vicine	13'101'784	10'955'118
Costi annuali a carico degli azionisti	69'477'062	65'542'272
Forniture e prestazioni alla Officine idroelettriche di Blenio SA	3'435'543	2'998'636
Altre forniture e prestazioni	2'426'485	2'793'966
Totale forniture e prestazioni a persone vicine	75'339'090	71'334'874

Gli acquisti d'energia concernono il prelievo dell'energia dalla Kraftwerk Aegina AG (cfr. punto 10) e la fornitura da parte dei partner, ad un prezzo che si orienta al valore di mercato, dell'energia necessaria per il pompaggio. In contropartita per il ritiro dell'energia elettrica prodotta, i partner rimborsano all'Ofima i costi annuali da essa generati. Le forniture e prestazioni tra l'Ofima e la Officine idroelettriche di Blenio SA, che hanno i medesimi azionisti, si sono basate su accordi contrattuali oppure sono avvenute a condizioni di mercato. Le altre forniture e prestazioni concernono transazioni effettuate nell'ambito della normale attività aziendale della società. Esse si sono svolte a normali condizioni di mercato. I crediti e i debiti nei confronti di persone vicine sono già stati esposti ai punti 9 e 13 dell'allegato al conto annuale.

24 Avvenimenti dopo il giorno di chiusura del bilancio

Dopo il 30 settembre 2020, giorno di chiusura del bilancio, non si sono verificati avvenimenti che andrebbero esposti. Avvenimenti verificatisi dopo il giorno di chiusura del bilancio sono stati considerati fino al 20 novembre 2020, data in cui il conto annuale è stato approvato dal Consiglio d'amministrazione.

Ripartizione dell'utile di bilancio al 30 settembre 2020

(Proposta del Consiglio d'amministrazione)

in CHF	30.9.2020	30.9.2019
Riporto dall'anno precedente	-	-
Utile d'esercizio	2'370'000	2'370'000
Utile di bilancio	2'370'000	2'370'000
Dividendo	-2'250'000	-2'250'000
Assegnazione alla riserva generale	-120'000	-120'000
Riporto a saldo nuovo esercizio	-	-

L'art. 22 degli Statuti stabilisce che il dividendo sul capitale azionario deve essere, in cifra tonda, fino ad un massimo dell'1% superiore all'interesse medio corrisposto sui prestiti emessi dalla società. L'interesse medio per l'esercizio 2019/20 ammonta a 1.36% (anno precedente: 1.49%). Ne risulta un dividendo del 2.25%.

Locarno, 20 novembre 2020

A nome del Consiglio d'amministrazione:

Il Presidente

Jörg Huwyler

Relazione dell'Ufficio di revisione

all'Assemblea generale della Officine Idroelettriche della Maggia SA

Locarno

Relazione dell'Ufficio di revisione sul conto annuale

In qualità di Ufficio di revisione abbiamo svolto la revisione dell'annesso conto annuale della Officine Idroelettriche della Maggia SA, costituito da conto economico, bilancio, conto dei flussi di tesoreria, prospetto dei movimenti del patrimonio netto e allegato (pagine da 9 a 20), per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2020.

Responsabilità del Consiglio d'amministrazione

Il Consiglio d'amministrazione è responsabile dell'allestimento del conto annuale in conformità agli Swiss GAAP FER, alle disposizioni legali e allo statuto. Questa responsabilità comprende la concezione, l'implementazione e il mantenimento di un sistema di controllo interno relativamente all'allestimento di un conto annuale che sia esente da anomalie significative imputabili a frodi o errori. Il Consiglio d'amministrazione è inoltre responsabile della scelta e dell'applicazione di appropriate norme contabili, nonché dell'esecuzione di stime adeguate.

Responsabilità dell'Ufficio di revisione

La nostra responsabilità consiste nell'esprimere un giudizio sul conto annuale sulla base della nostra revisione. Abbiamo svolto la nostra revisione conformemente alla legge svizzera e agli Standard svizzeri di revisione. Tali standard richiedono di pianificare e svolgere la revisione in maniera tale da ottenere una ragionevole sicurezza che il conto annuale non contenga anomalie significative.

Una revisione comprende lo svolgimento di procedure di revisione volte ad ottenere elementi probativi per i valori e le informazioni contenuti nel conto annuale. La scelta delle procedure di revisione compete al giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi che il conto annuale contenga anomalie significative imputabili a frodi o errori. Nella valutazione di questi rischi il revisore tiene conto del sistema di controllo interno, nella misura in cui esso è rilevante per l'allestimento del conto annuale, allo scopo di definire le procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del sistema di controllo interno. La revisione comprende inoltre la valutazione dell'adeguatezza delle norme contabili adottate, della plausibilità delle stime contabili effettuate, nonché un apprezzamento della presentazione del conto annuale nel suo complesso. Riteniamo che gli elementi probativi da noi ottenuti costituiscano una base sufficiente e appropriata su cui fondare il nostro giudizio.

Giudizio di revisione

A nostro giudizio, il conto annuale per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2020 presenta un quadro fedele della situazione patrimoniale, finanziaria e reddituale in conformità agli Swiss GAAP FER, alla legge svizzera e allo statuto.

Relazione in base ad altre disposizioni legali

Confermiamo di adempiere i requisiti legali relativi all'abilitazione professionale secondo la Legge sui revisori (LSR) e all'indipendenza (art. 728 CO), come pure che non sussiste alcuna fattispecie incompatibile con la nostra indipendenza.

Conformemente all'art. 728a cpv. 1 cifra 3 CO e allo Standard svizzero di revisione 890, confermiamo l'esistenza di un sistema di controllo interno per l'allestimento del conto annuale, concepito secondo le direttive del Consiglio d'amministrazione.

*PricewaterhouseCoopers SA, Piazza Indipendenza 1, casella postale, 6901 Lugano
Telefono: +41 58 792 65 00, Fax: +41 58 792 65 10, www.pwc.ch*

PricewaterhouseCoopers SA fa parte di una rete internazionale di società giuridicamente autonome e indipendenti tra loro.

Confermiamo inoltre che la proposta d'impiego dell'utile di bilancio è conforme alla legge svizzera e allo statuto e raccomandiamo di approvare il presente conto annuale.

PricewaterhouseCoopers SA



Roberto Caccia
Perito revisore
Revisore responsabile



Greta Macchi
Perito revisore

Lugano, 23 novembre 2020

L'architettura di Paolo Mariotta

A partire dagli anni '30, l'inizio della carriera di Mariotta è contraddistinto da uno spiccato interesse per il passato storico e i temi del sapere costruttivo tradizionale che vengono considerati depositari di identità e cultura.

Nel dopoguerra il suo stile architettonico vira verso forme, geometrie e materiali caratteristici del movimento Moderno che, nel frattempo, aveva raggiunto anche il Ticino.

La bravura e l'intelligenza di Mariotta si rivelano anche nell'articolare il nuovo linguaggio del moderno, composto da pilastri invece delle colonne, da travi in sostituzione agli archi, da vetrate continue al posto delle finestre, dall'alluminio invece del ferro e da tetti piani in contrapposizione ai tetti a falde.

Emerge, dai numerosi studi legati ai particolari e alle possibili varianti progettuali, una straordinaria cura per i dettagli costruttivi che si manifesta nel sapiente uso dei materiali tradizionali e di quelli nuovi, come per il rivestimento in marmo dei pilastri in acciaio, nel disegno dei gradini delle scale elicoidali o nell'utilizzo inedito del vetro colorato.

Un esempio, nello stabile amministrativo Ofima-Ofible, è il frangisole in vetro verde appeso alle pensiline aggettanti che determinano l'articolazione volumetrica delle facciate e creano un elemento di inequivocabile identificabilità dell'architettura di Mariotta.

Proprio nello stabile amministrativo, l'attento studio della modularità si riscontra nella partitura delle facciate vetrate, nella visibilità della struttura portante dell'edificio, negli elementi interni di arredo fisso e persino nel disegno di tutti i rivestimenti impiegati, rivelando uno spazio di altissima qualità.

Il progetto di restauro dello stabile amministrativo Ofima-Ofible

Nel 2017 lo stabile amministrativo Ofima è stato posto sotto tutela quale bene culturale di interesse cantonale.

Il progetto di restauro dello stabile, iniziato nel 2013 e ripreso nel 2019, è firmato dallo studio di architettura Bardelli di Locarno in collaborazione con un team di specialisti.

Lo stabile ha una superficie lorda di quasi 2'900 m², al suo interno, oltre agli spazi prettamente amministrativi, si trovano archivi, laboratori, due officine meccaniche e anche le installazioni tecniche relative al telecontrollo degli impianti di produzione dell'Ofima e dell'Ofible.

La conservazione dei materiali e dei sistemi costruttivi dell'architettura originale ha richiesto un approccio sensibile ai temi dettati dal restauro e simultaneamente, una grande flessibilità nell'integrazione dei sistemi tecnologici volti a rendere efficiente e sicuro il manufatto.

La complessa progettazione ha previsto l'adattamento, la sostituzione e quando possibile, la conservazione degli elementi architettonici più significativi dello stabile.

La non reperibilità di parte dei materiali originali ha richiesto grande impegno per trovare soluzioni volte a rispettare il più possibile il disegno dell'architetto, come nel caso delle facciate vetrate, per le quali è stato necessario studiare un profilo ad hoc che permettesse di rispettare le dimensioni e le proporzioni originali nonostante le aumentate richieste di taglio termico e di sicurezza.

L'obiettivo finale e la sfida presente, sono l'adeguamento dell'edificio agli standard contemporanei per quanto riguarda la sicurezza statica e antincendio, l'accessibilità e l'efficienza energetica mantenendone il più possibile la preziosa identità architettonica originale.

Architetto Paolo Mariotta

Nato a Muralto nel 1905, si diploma presso la Facoltà di architettura del Politecnico federale di Zurigo nel 1929, completa la sua formazione all'Ecole des Beaux-Arts di Parigi nel 1930 e torna a Locarno nel 1931 per aprire il proprio studio di architettura.

Dal 1931 al 1940 progetta soprattutto abitazioni unifamiliari in Ticino e dopo aver guadagnato il consenso di una committenza benestante e desiderosa di innovazione per i progetti delle ville, negli anni successivi gli viene affidata la progettazione di stabili commerciali, di edifici pubblici, di centrali, di fabbriche, di alberghi e di banche.

Al termine della seconda guerra mondiale, la fama di Mariotta decolla anche nella Svizzera tedesca e successivamente, grazie alla visibilità e alla qualità architettonica dei progetti eseguiti, ottiene incarichi per realizzazioni in Svezia, Germania, Spagna, Portogallo e Perù.

Negli anni '50 Ofima e Ofible gli affidano la progettazione delle centrali di Verbano, Peccia e Cavigno (1952) e della centrale Biasca (1959).

Nel 1965 viene incaricato della progettazione dello stabile amministrativo Ofima-Ofible a Locarno, terminato nel 1968, e considerato dalla critica come uno dei suoi lavori migliori, di certo il più conosciuto.

Paolo Mariotta muore a 67 anni nel 1972.





Officine idroelettriche della Maggia SA

Via in Selva 11
CH-6604 Locarno

Tel +41 91 756 66 66
Fax +41 91 751 80 92

maggia@ofima.ch
www.ofima.ch